

E' un dovere comprendere la tragedia dell'Olocausto per non dire banalità o ignorare il dramma di milioni di persone: ecco alcuni dei filmati più efficaci che testimoniano la shoah, dei quali alcuni saranno nelle reti televisive nelle prossime settimane ed i cui DVD sono disponibili

*Ogni anno, il 27 gennaio si celebra la **Giornata della memoria** per ricordare le vittime dell'Olocausto. Anche il cinema ha contribuito a tenere vivo il ricordo dello sterminio degli ebrei a opera dei nazisti, grazie a film entrati nella storia. Sono state selezionate alcune tra le pellicole più famose ed efficaci che hanno affrontato il tema dell'Olocausto con lo sguardo di adulti, bambini, persecutori e vittime.*



13 film

In prestito presso

a) Schindler's list. Il film più famoso di tutti, che torna nelle sale proprio a 25 anni dall'uscita, capolavoro di **Steven Spielberg** del 1993. Tratto dall'omonimo libro di Thomas Keneally, è la vera storia di Oscar Schindler, industriale tedesco che salvò la vita a 1200 ebrei destinati a morire nei campi di concentramento. In quello che può essere considerato il film più ambizioso di Steven Spielberg c'è tutta la drammaticità e l'emotività della Shoah e i 7 Oscar vinti (su 12 nomination) lo confermano.

**a) Biblioteca
civica Biella
b) Biblioteca
Vigliano**

b) Il pianista. Vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 2002, è tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Wladyslaw Szpilman. Ancora una volta, a confrontarsi con il delicato tema dell'Olocausto è un grande regista, **Roman Polanski**. La storia del giovane pianista ebreo costretto a nascondersi per sopravvivere allo scempio dei campi nazisti si aggiudicò anche 3 Oscar e 7 premi César.

**a) Biblioteca
Città Studui**

c) La scelta di Sophie. Tornando indietro nel tempo, troviamo questo film fondamentale nella storia del cinema internazionale e tra i film più famosi sull'Olocausto. La pellicola del 1982 di Alan **J. Pakula** narra le vicende di un aspirante scrittore che fa la conoscenza di una coppia formata da un'immigrata polacca che è stata detenuta ad Auschwitz e un ragazzo ebreo. La donna nasconde un segreto che

**a) Civica di Biella
b) Città studi
Biella
c) Vigliano**

<p>rivelerà al giovane scrittore. Il film valse l'Oscar come miglior attrice a Meryl Streep.</p>	
<p>d) La vita è bella. Non possiamo non inserire, nella lista dei film più famosi sull'Olocausto, questo film italiano del 1997 diretto e interpretato da Roberto Benigni e vincitore di 3 premi Oscar, 9 David di Donatello, 5 Nastri d'argento e numerosi altri riconoscimenti internazionali. La capacità di Benigni è stata quella di affrontare il tema della Shoah in maniera leggera ma non per questo meno drammatica e incisiva. La colonna sonora firmata da Nicola Piovani è ancora oggi una delle più belle scritte dal musicista e compositore.</p>	<p>a) Ragazzi Biella b) Città studi Biella</p>
<p>e) Train de vie - Un treno per vivere. Rilegge la tragedia della Shoah in modo ironico e originale. Il film del 1988 diretto da Radu Mihaleanu è la storia di un giovane considerato folle che, nel 1941, inscena la partenza di un finto treno di deportati per sfuggire ai nazisti. Anche in questo caso, fondamentale nell'opera è la colonna sonora, composta da Goran Bregovic.</p>	<p>a) Ragazzi Biella b) Citta studi Biella</p>
<p>f) Il bambino con il pigiama a righe. Ci troviamo di fronte a un film tratto da un romanzo di John Boyne. L'adattamento cinematografico è di Mark Herman e la storia è quella dell'amicizia tra il figlio di un ufficiale nazista e un bambino ebreo rinchiuso in un campo di concentramento. Il finale sarà drammatico e, attraverso gli occhi dei bambini, l'assurdità dell'Olocausto appare ancora più evidente.</p>	<p>a) Ragazzi Biella b) Vigliano</p>
<p>g) Il figlio di Saul. Uscito nelle sale il 2015, di László Nemes. Il film racconta la storia di un Sonderkommando che assiste all'uccisione degli ebrei da parte dei nazisti e, tra questi, riconosce il corpo di suo figlio, a cui vuole dare una degna sepoltura. La pellicola ha vinto il Grand Prix Speciale della Giuria al Festival del Cinema di Cannes e il Premio Oscar come miglior film straniero.</p>	<p>Non disponibile</p>
<p>h) La signora dello zoo di Varsavia. Film del 2017 diretto da Niki Caro. La pellicola si ispira a una storia realmente accaduta contenuta nel libro "Gli ebrei dello zoo di Varsavia", sulla storia di Antonina Żabińska. La donna, direttrice di uno zoo insieme al marito, salverà oltre 200 ebrei nascondendoli proprio all'interno di quel che resta del suo giardino dopo i bombardamenti nazisti.</p>	<p>a) Civica Biella</p>
<p>i) Il diario di Anna Frank. Film del 1959 diretto da George Stevens basato sull'adattamento teatrale del diario omonimo, la raccolta degli scritti della ragazza ebrea durante gli anni in cui visse, con la famiglia, in clandestinità ad Amsterdam e che finisce con l'ultima annotazione del 1 agosto 1944, poco tempo prima</p>	<p>a) Civica Biella b) Ragazzi Biella</p>

<p>dell'arresto e della deportazione della sua famiglia. <u>Anna Frank</u> morì nel 1945 nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. La pellicola del 1959, prodotta a soli 14 anni di distanza dalla morte della protagonista, fu presentato in concorso al 12° Festival di Cannes e vinse tre premi Oscar.</p>	
<p>j) The Reader - A voce alta: 5 nomination e un Oscar per la migliore attrice protagonista a Kate Winslet. Sono queste le cifre di The reader, un film struggente basato sull'adattamento del romanzo omonimo di Bernhard Schlink. Il film è diviso in due parti: la prima narra di una storia d'amore tra un 15enne e una 36enne, la seconda riguarda un processo che vede imputate diverse guardie di un campo di concentramento, accusate di aver provocato la morte di centinaia di donne ebrei all'interno di una chiesa. Una storia struggente e drammatica il cui finale lascia senza fiato.</p>	<p>a) Civica Biella b) Città Studi Biella</p>
<p>k) La tregua: il film di Francesco Rosi, tratto dall'omonimo romanzo di Primo Levi. L'autore racconta il viaggio che ha dovuto affrontare dopo che l'esercito sovietico ha liberato i prigionieri rimasti nel campo di Auschwitz. Il film del 1997 è stato presentato al 50° Festival di Cannes.</p>	<p>a) Civica Biella b) Ragazzi Biella</p>
<p>l) Shoah, il film: un documentario di oltre 600 minuti, opera magistrale del regista francese Claude Lanzmann. Il documentario è girato in Polonia e ha la caratteristica di dare la parola, tramite diverse interviste, ai sopravvissuti dell'Olocausto, ex ufficiali dell'SS e gente dei luoghi in cui è ambientato.</p>	<p>Non disponibile</p>
<p>m) Jona che visse nella balena è un film di Roberto Faenza basato sul romanzo autobiografico di Jona Oberski. Racconta la storia di Jonah, bambino ebreo che viene deportato assieme alla sua famiglia nel campo di concentramento di Bergenbelsen. Una pellicola toccante e commovente in quanto vengono mostrati gli orrori di un lager con gli occhi di un bambino innocente, che non sa e non conosce il motivo per cui lui e la sua famiglia siano lì. Un <i>film sulla Shoah</i> che mostra la quotidianità in un campo di concentramento nazista e un bambino nel quale è costretto a crescervi. Ritratto emozionante di un periodo di guerra oscuro e cupo che diventa il mondo in cui il protagonista matura.</p>	<p>a) Ragazzi Biella</p>

